

Prot. n. 785

Mozzanica, 1aprile 2021

Oggetto: alcune raccomandazioni e nuovi aggiornamenti ATS in vigore dal 15 marzo'21

In occasione della prossima riapertura della scuola, ci preme informarVi delle nuove indicazioni di Ats, aggiornate al 15 marzo 2021, a presidio dell'emergenza Covid.

Come ben sapete, con il passaggio prima in zona arancio rinforzato - a seguito dell'ordinanza di Regione Lombardia- e poi in zona rossa, le scuole dell'infanzia, insieme ai servizi 0-3, sono stati chiusi nell'ottica di un contenimento della pandemia che nelle ultime settimane di febbraio aveva subito una preoccupante impennata.

La diffusione delle varianti - inglese, brasiliana, etc, più contagiose rispetto al virus comune- ha cambiato le regole che ognuno di noi, a casa e in famiglia, ha imparato ad osservare in questi mesi.

Nell'ottica della corresponsabilità che abbiamo coltivato dalla ripresa di settembre, pensiamo che sia utile richiamare alcuni di questi cambiamenti, in modo da poter riprendere serenamente e poter gestire in sicurezza la presenza dei bambini a scuola. Potrete utilizzare quello che riportiamo qui sotto per fare un po' di ordine tra gli ultimi provvedimenti.

Ecco in sintesi alcuni punti.

(Cfr "Documento di indirizzo a supporto dei servizi educativi della prima infanzia in provincia di Bergamo per l'esercizio 2020/21" aggiornato al 15 marzo 2021)

- 1) TIPOLOGIA DEL VIRUS.** Esistono due tipologie di virus: "virus comune" e "varianti del virus", la seconda è ovviamente la più contagiosa soprattutto con i bambini.
- 2) DEFINIZIONE DI CONTATTI.** Esistono due categorie di contatto "**a basso rischio**" e "**ad alto rischio**". Le due categorie dipendono dal grado di esposizione e comportano la necessità di ricostruire i contatti fino a 48 ore precedenti (basso rischio) o fino a 14 giorni precedenti (alto rischio). Con il diffondersi delle varianti, ATS ha stabilito, in via precauzionale, al fine di circoscrivere l'eventuale diffusione dei focolai di:
 - ricercare i contatti fino a 14 giorni precedenti dall'insorgenza dei sintomi del caso (o di esecuzione del tampone se il caso è asintomatico);
 - sottoporre a quarantena anche i contatti a basso rischioquesto anche in collaborazione con le scuole, al momento della segnalazione di "caso positivo" accertato.
- 3) COMUNICAZIONI.** Sia la famiglia che la scuola sono chiamate in causa NELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ.

Cosa fa la famiglia?

- avvisa la scuola della positività del proprio bambino
- si mette in quarantena come “contatto stretto”
- cerca di isolare (per quanto possibile) il bambino, facendo particolarmente attenzione ai dispositivi di protezione e alle regole di igienizzazione frequente
- attende indicazioni ufficiali di ATS

Cosa fa la scuola?

- Informa IMMEDIATAMENTE le famiglie dei compagni di classe affinché tengano precauzionalmente i propri figli a casa in attesa di ricevere il provvedimento scritto di ATS.
Si ricorda che i familiari NON sono in quarantena.
- Attiva la procedura di segnalazione ad ATS
- Procede alla sanificazione della scuola

4) QUARANTENA. La comunicazione della durata della quarantena è disposta dall'ATS. Pertanto, è importante attenersi a quanto indicato sul documento di attestazione di quarantena. Precisiamo inoltre che:

- **a seguito della diffusione delle varianti, l'ATS Bergamo ha stabilito una durata di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso positivo, con tampone a fine quarantena (dal 14° giorno)** da effettuare presso i “punti tampone scuola”, muniti di autocertificazione.
- l'indagine epidemiologica compete ad ATS: si possono pertanto verificare percorsi quarantenari difforni da caso a caso.
- se durante la quarantena un contatto stretto dovesse manifestare sintomi è indispensabile CONTATTARE il PROPRIO PEDIATRA o MEDICO DI MEDICINA GENERALE.

5) TAMPONI. È importante **NON PROCEDERE** autonomamente nel sottoporsi a tampone. Tempistiche sbagliate possono dare esiti fuorvianti rispetto alla reale condizione di POSITIVITÀ o NEGATIVITÀ. Si evidenzia, inoltre, che sottoporsi a tampone anzitempo- rispetto alla programmazione fornita dal personale di ATS- anche se con esito negativo, NON RIDUCE il periodo di isolamento.

6) RIENTRO IN COMUNITÀ'. Per il rientro a scuola è necessaria l'attestazione/certificazione di riammissione sicura in collettività rilasciata dal pediatra/medico di base:

- sulla base del tampone negativo, per i contatti stretti che si sono sottoposti a tampone e hanno avuto esito negativo
- sulla base di certificazione di fine quarantena di ATS, per i casi positivi poi negativizzati.

L'attestazione di rientro è OBBLIGATORIA anche per i dipendenti (personale docente e non docente).

La coordinatrice
Antonietta Rinaldi